VIGLIANI, *ministro di grazia e giustizia.* Sono a disposizione della Camera, ma mi pare più conveniente, onorevole Mancini, che si esauriscano prima alcune delle proposte di legge che sono all'ordine del giorno.

MANCINI. Domani allora.

PRESIDENTE. Siccome la Camera ha deliberato ieri che i bilanci debbano prendere il passo su qualunque altro argomento, l'onorevole Mancini potrà svolgere il suo progetto nella tornata di domani, se però la discussione del bilancio della marina, che verrà messa all'ordine del giorno sarà esaurita.

L'onorevole Morelli Salvatore ha presentato un progetto di legge, così pure l'onorevole Puccini, ed un altro gli onorevoli Corte e Maurigi, che saranno trasmessi agli uffici.

L'onorevole Englen ha presentata una domanda d'interrogazione. Ne darò lettura quando sia presente il presidente del Consiglio.

MORRONE. Poichè la relazione sulla legge per l'ordinamento giudiziario è stata distribuita fino dal maggio, io sento il dovere di pregare la Camera affinchè si compiaccia di metterla all'ordine del giorno.

È un progetto di legge che è stato già votato dall'altro ramo del Parlamento. Mi pare quindi conveniente di dargli il passo su quegli altri che non si trovano in questo caso.

PRESIDENTE. L'onorevole Morrone fa istanza onde il progetto di legge intorno a talune modificazioni da introdursi nell'ordinamento giudiziario sia messo all'ordine del giorno, poichè la relazione è presentata da più mesi.

Io proporrei che il medesimo fosse iscritto all'ordine del giorno dopo il n° 4.

MORRONE. Sta bene.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di grazia e giustizia acconsente?

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Io aderisco ben volontieri, perchè riconosco coll'onorevole Morrone l'urgenza di discutere quel progetto di legge.

PRESIDENTE. Allora rimane inteso che quel progetto di legge sarà inscritto in calce al presente ordine del giorno.

Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, ministro delle finanze, do comunicazione alla Camera della seguente domanda d'interrogazione presentata dall'onorevole Englen:

« Domando ai ministri di finanza e del commercio spiegazioni sull'esecuzione della legge 30 aprile 1874, che regola la circolazione cartacea e sul posteriore decreto del 14 giugno detto anno. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio a dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINGHETTI, *presidente del Consiglio e ministro per le finanze.* Io sono dispostissimo ad accettare questa interrogazione o interpellanza, quando piaccia all'onorevole Englen. Soltanto debbo pregarlo di una cosa, di precisare cioè un poco la sua domanda.

Egli dice: io voglio fare delle interrogazioni sull'esecuzione della legge 30 aprile 1874. Questa legge ha una serie di articoli e di disposizioni diversissime; raccogliere tutti i dati precisi su questo argomento sarebbe lungo e forse inutile. Quindi pregherei l'onorevole Englen di formolare la sua domanda in modo più preciso e di dirmi su che punto egli intenda interrogarmi, e allora fisseremo il giorno nel quale quest'interrogazione potrà aver luogo.

ENGLEN. Il tema è questo, che il decreto posteriore del 14 giugno 1874 ha manomesso interamente la legge fatta dalla Camera per disciplinare la circolazione cartacea durante il corso forzoso. Ho molte osservazioni a fare contro quel decreto, e però vorrei interpellare sul proposito gli onorevoli ministri delle finanze e del commercio.

MINISTRO PER LE FINANZE. Allora è molto più che un'interrogazione; è una vera interpellanza, perchè mi pare che l'onorevole interpellante ritiene che il decreto 14 giugno...

DI SAN DONATO. Il regolamento o il decreto?

ENGLEN. Il decreto.

MINISTRO PER LE FINANZE. È il decreto, non il regolamento. Ho capito a che cosa allude. Allora pregherei la Camera, se lo crede, di rimandare questa interpellanza...

Una voce. Alla discussione del bilancio.

MINISTRO PER LE FINANZE. Alla discussione del bilancio del Ministero delle finanze; va benissimo.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Englen, ella potrà svolgere la sua domanda in occasione della discussione generale sul bilancio delle finanze.

DI SAN DONATO. In tal caso non aveva bisogno di presentare una domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. L'onorevole Englen deve specificare se intende fare un'interpellanza od una semplice interrogazione.

ENGLEN. È un'interpellanza formale che intendo fare.

PRESIDENTE. Desidera di farla prima della discussione del bilancio?

ENGLEN. Desidererei di farla prima della discussione del bilancio; ma se la Camera e l'onorevole presidente del Consiglio preferiscono che essa abbia luogo nel tempo di quella discussione, io non mi